

GUIDA PER GLI
STUDENTI DELLA
SCUOLA PRIMARIA

GIOVANI AMBASCIATORI

PER LA
CITTADINANZA
DIGITALE

contro
BULLISMO
E CYBER
RISK

CORAGGIO

DIALOGO

DISCRIMINAZIONE

WEB-SICURO

BULLO

CYBER RISK

CYBERBULLISMO

promosso da
moige
proteggiamo i nostri figli

in collaborazione con
USMDO&LU
CENTRO DI STUDI E RICERCA

con il patrocinio di
aiuti

Fondo
Beneficenza
INTESA | SANPAOLO

si ringrazia

Enel

vodafone

TREND
MICRO

nexi

LA STORIA DI GIASPER E I RISCHI DEL WEB

Tanto tempo fa le persone parlavano tra loro incontrandosi fisicamente... poi è stato inventato il telefono, con cui si poté finalmente comunicare a distanza. Successivamente, con la nascita di Internet, gli uomini sono stati in grado di interagire con più persone nello stesso momento, incluse quelle mai incontrate prima. Piano piano la vita dentro Internet, cioè "online", è diventata sempre più importante, come quella reale.

Internet ha un grande potere: in rete possiamo incontrare amici e parenti, ascoltare la musica preferita, guardare video interessanti, seguire youtubers famosi e curiosare in ogni parte del mondo per fare scoperte avvincenti. Fate attenzione, però, perché il web contiene anche dei pericoli ed è per questo che vogliamo aiutarvi a riconoscerli per farne un buon uso.

Vi invitiamo a leggere la storia di Giasper che, conoscendo tutti i pericoli della rete, è riuscito a non mettersi nei guai e a rendere il web un mondo migliore.

Fate come lui e mi raccomando... non imitate i monelli della storia!



GIASPER A SCUOLA

Giasper è un bambino di 10 anni, che ha passato tutta la sua vita su un altro pianeta, in cui i telefoni e Internet non esistono. Ora è arrivato sulla Terra e cerca disperatamente di socializzare e trovare amici.

I suoi genitori lo mandano in quinta elementare. Tutti i compagni di scuola di Giasper hanno il cellulare e utilizzano almeno un social network. Giasper non si sente molto considerato da loro, perché lui non ha nessun social e nessun telefono.

Ogni giorno, durante la ricreazione, cerca di parlare con i suoi compagni, ma si rende conto che non ha argomenti abbastanza interessanti per loro e nota che comunicano soprattutto tramite il telefonino: spesso commentano i messaggi ricevuti e scherzano fra di loro, parlano dell'ultima Challenge o della nuova notizia. Il povero Giasper non fa in tempo a documentarsi su una di queste, che nel giro di poco tempo è già una notizia "fuori moda" e tutti parlano di altro.

Durante la merenda, tra i suoi compagni, scatta la sfida per fare il selfie più bello, tanto che a volte si dimenticano persino di mangiare. E, anche se Giasper li invita a tirare un calcio al pallone insieme a lui, loro preferiscono restare connessi con i compagni virtuali, trascurando quelli reali.

I genitori di Giasper hanno deciso, per aiutarlo a socializzare, di regalargli il cellulare per la comunione e lui è proprio contento: finalmente potrà partecipare alla vita online con i suoi amici!

Giasper è un po' incerto con questo telefono in mano, non capisce bene

come si usa e ha visto come diventano i bambini che lo utilizzano: sono sempre concentrati su loro stessi e trascurano gli altri compagni, perché sono impegnati a mostrare la migliore immagine di sé, ma nella vita reale non sanno stare insieme gli uni con gli altri!

Appena Giasper torna a scuola, tutti i compagni gli si avvicinano per guardare il nuovo telefono e lo invitano immediatamente su tutte le chat e i social. Prima di iscriversi Giasper chiede il permesso ai genitori che acconsentono, facendo un'eccezione data l'età del bambino, purché li utilizzi solo a casa e sotto il loro controllo. Giasper è felicissimo, ora è pieno di amici!

Ma proprio quando Giasper crede di potersi integrare a scuola, gli insegnanti comunicano che, con l'arrivo della pandemia Covid-19, avrebbero dovuto fare lezione a distanza...

Così Giasper e tutti gli altri compagni si sono trovati soli, nelle loro camerette a guardare dentro a uno schermo, ma mantenendosi sempre in contatto grazie al cellulare.



3

IL GAMING

Seguendo le lezioni a distanza Giasper ha molto tempo a disposizione e non sapendo cosa fare, prende in mano il cellulare e chiama Marco, uno dei suoi compagni preferiti.

"Ciao Marco, ma tu come passi tutte queste ore a casa?" Marco risponde: "Io Giasper gioco alla playstation online, mi piace tantissimo, le ore mi volano! Certe volte ci gioco anche la notte! Puoi conoscere un sacco di gente." Giasper è incuriosito: "Ma come funziona? Noi bambini possiamo giocare online senza controlli?"

"Ma certo che possiamo! Basta non dirlo ai tuoi genitori, anche perché ci sono un sacco di persone grandi che parlano di

cose... beh di cose da grandi! Devi solo iscriverti e il gioco è fatto. Durante le missioni di squadra puoi parlare e chattare con tutti. Però, una volta che sei dentro, devi essere fedele al tuo gruppo!

Vedrai come ti piacerà... io ormai esco da camera giusto per mangiare, poi mi rimetto subito a giocare. Devi assolutamente provarlo! Ora però devo chiudere, perché abbiamo una partita, ciao!"



Giasper non è molto convinto e va da mamma e papà per saperne di più. Il papà replica:

"Giasper, queste sono cose pericolosissime! Il gioco può assorbirti così tanto, che potresti trascurarti molto: ci sono bambini che hanno smesso di mangiare e di lavarsi, per non perdersi un minuto di una partita! A volte continuano a giocare anche se hanno mal di testa, fino a farsi venire problemi alla vista! Poi, rischi di smettere di fare quello che ti piace, di giocare, di conoscere cose nuove, rischi di dimenticarti che intorno a te hai persone che ti vogliono bene e smetteresti di considerarle."

IL GROOMING

Giasper non si arrende e chiama Teresa, una delle prime bambine con cui ha parlato.

"Ciao Giasper, io il mio tempo libero lo uso stando sui social, chatto con tantissime persone! Perché non chatti anche tu? Puoi incontrare tante persone gentili e generose. Per esempio ieri un bambino di nome Alan si è offerto di comprarmi un cellulare nuovo, quello che papà non mi vuole regalare." Giasper rimane sorpreso: "Teresa ma davvero? Ma come fa questo bambino ad avere i soldi per comprarti il telefono? Quanti anni ha? Ma lo hai mai visto?" Teresa, infastidita, risponde:

"Guarda che mi ha detto che sono bellissima, non lo fa con chiunque! Non lo so come farà a comprarmelo, ma ha detto così. Non ci siamo ancora visti, ma

ci siamo già dati un appuntamento, appena finisce questa quarantena." Giasper è molto preoccupato, sente che qualcosa non va "Ne hai parlato con i tuoi? Guarda che a me sembra strano, fammi sapere come va, magari andiamo insieme all'appuntamento." Teresa lo ringrazia e lo saluta.



Giasper è dubbioso, ma ritorna dai genitori e chiede informazioni anche su questo. La mamma gli risponde:

"Giasper, quello che mi racconti sulla tua amica Teresa è molto rischioso! Questa è una tecnica che utilizzano le persone con cattive intenzioni. Dietro Alan può esserci un'altra persona, che vuole attrarre Teresa, per approfittarsi di lei! Questa situazione è allarmante, devo chiamare i suoi genitori, prima che Teresa si fidi troppo di quella persona e la incontri! È a rischio la sua vita e la sua salute!"

IL SEKTING

Giasper è colpito dai tanti pericoli del Web, ma non si dà per vinto e si rivolge a un ragazzo più grande. Decide di chiamare Dario, il fratello più grande di Teresa, per chiedergli cosa fa nel tempo libero, ora che non si vede più con la sua ragazza.

"Ciao Giasper, io ero sempre al telefono con Gaia, la mia... ex ragazza, ma mi ha lasciato. All'inizio mi mancava, ma ora sono davvero arrabbiato. Quando stavamo insieme non ci potevamo vedere sempre; così ha iniziato a mandarmi foto e video di lei, anche un po' piccanti. Ora sto pensando a una vendetta... vorrei pubblicare questi contenuti, oppure inviarli a un gruppo di amici." Giasper è sotto shock ed è imbarazzato: "Dario, ma come,

ma non puoi fare una cosa così brutta, lei di te si è fidata, mandandoti delle foto di quel genere... io penso che non si possa fare, potrebbe parlarne con i genitori o con gli insegnanti e tu potresti passare qualche guaio." Dario ridacchia: "Ma non si saprà mai chi ha pubblicato i contenuti, perché userei il mio profilo falso... poi alla fine rimarranno solo tra i miei amici di Facebook. Comunque devo andare ciao!"

Giasper dopo aver ascoltato le parole dell'amico si sente arrabbiato e con voce severa afferma:

"Dario ma che dici! Ascoltami con attenzione! Quello che vuoi fare è una cosa vietata, lo sai che per questo la polizia postale ti può punire! Ti consiglio di cancellare immediatamente il tuo profilo falso, prima che ti succeda qualcosa di brutto! Comportati bene!"

Giasper questa volta è certo che si tratta di una situazione molto rischiosa, sia per Dario che per Gaia; così corre dal padre. Il padre gli dà ragione:

"Giasper, esattamente, se Dario lo facesse, si comporterebbe come un delinquente: la legge punisce queste azioni. Rischia molto a pubblicare le foto e, inoltre, rovinerà la vita a Gaia, perché il mondo di Internet è vasto, quelle foto gireranno ovunque e rimarranno nella Rete per sempre!!! Non si dovrebbero mai condividere contenuti di questo genere, perché, se questo materiale viene diffuso, non solo si rischia di rovinare la propria reputazione, ma ci possono essere dei danni emotivi molto forti per chi ne è vittima: il senso di colpa, la tristezza e l'ansia possono diventare molto invadenti nella loro vita."



LE CHALLENGE

Giasper decide di parlare con Giacomo, uno dei bambini più coraggiosi.

"Giasper io sto riproducendo tutte le Challenge, che ci sono in giro per il web, ed è divertentissimo! Faccio queste gare, mi filmo e le pubblico... in una ho ottenuto mille visualizzazioni! Sono diventato fortissimo e famoso! Avevo paura di annoiarmi in questa quarantena, invece ho un sacco di persone che mi seguono e sono diventato il loro mito!"

"Wow Giacomo! Che bello, ma come funziona? Vorrei farlo anche io! Qual è la Challenge più forte?" Giacomo con un tono di superiorità risponde: "Per fare le challenge bisogna essere dei duri: se non hai il coraggio, non ti avvicinare nemmeno."

Comunque la più bella secondo me è la "Skullbreaker Challenge", ma devi essere esperto, perché ti puoi fare male! Io la faccio sempre con i miei due fratelli: io e Antonio saltiamo contemporaneamente e stiamo alle estremità, in mezzo c'è Filippo, e quando salta lui, io e Antonio gli facciamo lo sgambetto. Non sai che ridere!!! Una volta Filippo è caduto in un modo troppo buffo, ha sentito dolore per giorni!!" Giasper è un pò stranito: "Ma mi sembra pericoloso, potreste farvi molto male..." Giacomo lo interrompe: "Ma te l'ho detto è solo per duri!" E riattacca il telefono.

Giasper va dalla mamma e le parla di queste Challenge. La mamma **R**isponde:

"Giasper, caro, non devi dimostrare nulla a nessuno, sei un tipo forte. Il vero coraggio sta nel rifiutare le proposte che ti mettono in pericolo, senza avere paura di non essere accettato dagli altri! Tu hai sempre avuto i tuoi hobbies, che spesso hai condiviso con i tuoi amici. Alcune Challenge sono davvero rischiose, qualcuno ci ha addirittura rimesso la vita! Però se vuoi guardiamole insieme e quelle che sono divertenti e non pericolose le facciamo, ti va?"



Così Giasper accetta e finalmente trova cosa fare durante la quarantena! Si diverte con mamma e papà a riprodurre le Challenge più divertenti.



LE FAKE NEWS E LA HATE SPEECH

Mentre Giasper è attento a seguire la lezione a distanza, sulle chat che accompagnano la didattica nota una grande confusione: tutti sono allarmati e fanno tantissime domande. Così Giasper cerca di capire cosa sta accadendo e... una notizia bomba: "Solo i cinesi possono trasmettere il Covid-19".

Qualcuno ha letto la notizia su un gruppo di Facebook e dopo averla condivisa sul suo profilo, ha pensato di informare i compagni di scuola, per metterli in salvo. In pochissimo tempo la notizia è diventata virale e sui social si sono diffusi i commenti più aggressivi: "Non andrò mai più al ristorante cinese"; "Tutta colpa dei Cinesi"; "Lo sapevo che erano sporchi!". Anche Giasper comincia ad avere qualche dubbio su di loro e diffonde la notizia sui vari social.

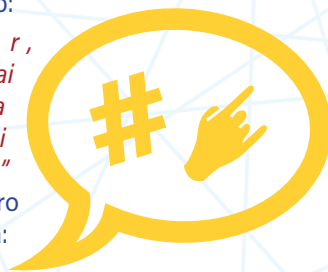
La madre nota la condivisione di Giasper sulla sua pagina e capisce subito che suo figlio

è caduto nella trappola delle "Fake news". Nota, inoltre, che sotto al post compaiono una serie di commenti molto offensivi nei confronti dei Cinesi. Così decide di parlare al figlio:

"Giasper, ma dove hai trovato questa notizia che hai condiviso?"

Giasper, sicuro di sé, replica:

"Mamma è una notizia che ho letto sulla chat della didattica, ma proviene da una pagina Facebook; Andrea voleva informarci per proteggerci!"



La madre con aria sospetta domanda:

"Hai chiesto ad Andrea se aveva guardato la fonte, prima di condividerla? Giasper queste sono cose importanti...sul web, in pochi minuti le notizie possono raggiungere un'enorme quantità di persone! Bisogna leggere bene tutto l'articolo e verificare che da chi si prende l'informazione sia attendibile; anche le fonti più autorevoli possono sbagliare, quindi è meglio confrontare le varie notizie che trovi. Ti faccio vedere come si fa, se vuoi!"



Giasper è molto dispiaciuto *“Mamma sono senza parole, mi sono sempre fidato di quello che leggevo su Internet! Non mi aspettavo tutto questo e non credevo avesse tanta importanza ciò che condividevo. Ho visto dei commenti bruttissimi, che trovo esagerati, ma capivo che le persone potevano essere arrabbiate”*. A questo punto la madre

risponde *“Giasper, le persone dietro ad un pc si sentono forti e protette, quindi si sentono liberi di dire certe cattiverie. Questo fenomeno è chiamato Hate Speech ed è un fatto gravissimo: la legge ti può punire per questo. Inoltre, provoca sofferenza enorme nelle vittime della violenza verbale. Queste aggressioni attraverso le parole possono anche sfociare in violenza fisica!”*.

Giasper è sconsolato, ma fortemente motivato a parlare con i compagni e spiegare loro tutto ciò che ha imparato sull'argomento.

IL CYBERBULLISMO

Appena Giasper apre la chat della didattica, scopre che la situazione è degenerata: Yuan, il loro compagno di classe cinese, è diventato oggetto di tutte le conversazioni e non fanno altro che attaccarlo.

Giacomo è il più violento nei commenti: *“Yuan non ti meriti di stare in classe con noi, hai portato tu il virus! Se ti fossi lavato sicuramente non sarebbe successo!”* Gli altri compagni ridono di questi commenti e li prendono come uno scherzo, ma Giasper è dispiaciuto e si sente paralizzato davanti a tanta cattiveria. Ha paura di dire qualcosa di sbagliato e non riesce a proteggere Yuan.

La situazione esplode quando Giacomo pubblica sui social una foto di Yuan che lo ritrae con la bocca aperta, in una smorfia involontaria, mentre sta mangiando. Giasper vede la foto e rimane sconvolto, soprattutto per i commenti terribili: *“Mangia pipistrelli!”*; *“Sei sporco!”*; *“Sei brutto!”*; *“Muso giallo!”*.

Giasper ormai si sente sempre più in colpa per non essere intervenuto subito. Così decide di chiamare Yuan, ma lui è disperato; non riesce neanche a parlare, si sente impotente e si vergogna di raccontare a genitori e amici quello che sta accadendo!

Giasper parla con i suoi genitori e racconta la vicenda. Il padre di Giasper prende in mano la situazione e chiama i genitori di Yuan, che rimangono turbati, perché non sapevano nulla.



Sono molto grati del fatto che Giasper e la sua famiglia vogliano aiutarli. Decidono insieme di avvisare la scuola e i genitori di Giacomo.

METTITI ALLA PROVA!!

FAI UNA CROCETTA SU UNA O PIÙ CASELLE, DOPO AVER LETTO LA STORIA

01

SEI MARCO, GIOCHI CON I VIDEOGAME ONLINE...

Ti rendi conto che questa cosa ti sfugge di mano: cosa fai?

- parlo con i miei genitori
- continuo a giocare
- posso farcela da solo, so come controllarmi

02

I tuoi amici continuano a chiederti di giocare, ma tu sei stanco e hai anche altre cose da fare...

- non voglio deludere il gruppo, sono sempre disponibile
- li avverto in anticipo che sono impegnato / stanco
- chiedo se è possibile rimandare la partita

SEI TERESA E HAI APPENA INIZIATO A CHATTARE CON UNO SCONOSCIUTO ONLINE, CHE PARE MOLTO GENTILE E INTERESSATO A TE

03

Ti offre un regalo che hai sempre desiderato e ti riesce difficile rifiutare: cosa fai?

- lo rifiuto in ogni caso, non mi fido degli sconosciuti
- ne parlo con i miei genitori
- lo accetto, l'ho sempre desiderato

04

Ti invita a uscire cosa fai?

- vado, ma non ne parlo con nessuno, perché so che me lo vieterebbero
- vado accompagnata/o da un'amica/o
- non ci vado perché è uno sconosciuto



10

COSA NE PENSI DI DARIO E DELLA SUA EX RAGAZZA GAIA: QUANDO STAVANO INSIEME LEI GLI HA INVIATO ALCUNE IMMAGINI INTIME, CHE LUI STA PENSANDO DI PUBBLICARE, DOPO ESSERE STATO LASCIATO.

05 *Cosa pensi del fatto che Dario voglia pubblicare le foto di Gaia?*

- si tratta solo di uno scherzo
- sarebbe orribile, le foto che si pubblicano vengono viste da tutti e non si cancellano più
- Gaia lo ha fatto soffrire, quindi fa bene



06 *Cosa pensi di Gaia che ha inviato delle sue foto intime?*

- non lo farei mai!!!
- lei si fidava di lui e non c'è niente di male
- è rischioso: chiunque avrebbe potuto prendere il cellulare di Dario e vedere quelle foto

COSA PENSI DI GIACOMO, IL BAMBINO A CUI PIACE FARE LE CHALLENGE...

07 *Pensi sia giusto fare le Challenge pericolose per dimostrare la propria forza?*

- sì, così vedono tutti di cosa sono capace
- non penso sia importante dimostrarlo alle persone che non conosco
- fare challenge pericolose è da stupidi, non da persone forti

08 *A te piace fare le Challenge, prima di farle chiedi ai tuoi genitori cosa ne pensano?*

- no, mai, le faccio e basta
- non mi piace fare le challenge
- sì, sempre perchè alcune sono pericolose e non voglio rischiare

ANDREA AVEVA DIFFUSO UNA "FAKE NEWS", VEDIAMO COSA NE PENSI...

09 *Internet è pieno di notizie, cosa fai per capire se sono vere?*

- sono vere per forza, se no non sarebbero lì
- chiedo sempre ai miei genitori
- guardo su internet altre notizie simili e vedo se riportano sempre la stessa cosa

NEL RACCONTO I CINESI SONO STATI OGGETTO DELLE "HATE SPEECH", MA TUTTI POSSONO ESSERNE VITTIMA; VEDIAMO COSA NE PENSI...

10 *Cosa ne pensi dei commenti aggressivi e discriminatori?*

- sono solo parole, non hanno alcun peso
- è un cattivo comportamento che può incoraggiare la violenza
- posso parlare male di tutti quando voglio

YUAN È STATO VITTIMA DI CYBERBULLISMO...

11 *Giasper ha cercato di aiutarlo, tu cosa avresti fatto?*

- i bulli sono pericolosi, meglio non mettersi in mezzo
- io avrei preso le parti di Yuan, subito e avrei avvisato i genitori, come Giasper
- lo avrei preso in giro anche io, se lo merita!



B) SCEGLI TRA GIUSTO (G) E SBAGLIATO (S):

- **Accetto amicizia dagli sconosciuti.**
- **Quando mi sento in difficoltà chiamo i miei genitori.**
- **Lascio il contatto Whatsapp a un nuovo amico online.**
- **Scrivo commenti violenti, tanto sono solo parole e non vengo scoperto.**
- **Condivido i link solo quando sono sicuro che siano veri.**
- **Non invio mai foto intime di me e degli altri.**
- **Per scherzo si può fare un profilo finto.**
- **Mi piace deridere il compagno di classe sui social, ho tanti followers.**
- **Quando ho mal di testa smetto di giocare alla play.**
- **Faccio sempre le Challenge più pericolose, perché sono fortissimo.**
- **Chiedo sempre ai miei genitori quando sono insicuro su una scelta.**

G	S
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>